

30/03/2006

## **A24-A25, Anas precisa: “Grazie a nostra attività di vigilanza si riallinea il piano di investimenti”**

“L’Anas è rispettosa delle valutazioni degli organi di giustizia e si atterrà a questa linea in ogni ordine e grado di giudizio”. E’ quanto afferma l’Anas in una nota, commentando le dichiarazioni della Regione Abruzzo sull’ordinanza del Tar dell’Aquila, che ha respinto l’istanza avanzata dalla stessa Regione Abruzzo di sospensione degli incrementi tariffari della A24 e della A25 (applicati sulla base della gara di concessione del 29 dicembre 2000).

L’Anas esprime “meraviglia per le valutazioni della Regione Abruzzo sull’attività di vigilanza esercitata nei confronti della società concessionaria, sottolineando che, così come è avvenuto per tutte le società concessionarie autostradali, anche per la Società Strada dei Parchi SpA il controllo del rispetto degli adempimenti previsti nella concessione è stato continuo ed efficace e si è sviluppato fin dall’inizio del rapporto concessorio, nel gennaio del 2003”.

L’Anas rileva che, grazie alla propria azione di vigilanza, dopo l’iniziale slittamento dell’inizio della concessione, che aveva provocato ovvii ritardi, il piano di investimenti si sta riallineando alle previsioni contrattuali. In particolare, entro il 2006 risulteranno rispettate le previsioni per gli interventi di manutenzioni straordinarie così come pure è previsto l’imminente avvio dei lavori di adeguamento della tratta Villa Vomano-Teramo, già affidati nel novembre 2005 con procedura di appalto integrato.

L’Anas chiarisce inoltre che gli incrementi tariffari sono determinati sulla base di precise norme legislative e sulla base della direttiva del Cipe del 20 dicembre 1996, e sono stati applicati esattamente in conformità a quanto stabilito in sede di gara per l’affidamento della concessione delle Autostrade A24 e A25, bandita sulla Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2000, come riportato nella convenzione di concessione, siglata il 21 dicembre 2001 e diventata efficace il 1° gennaio 2003.

Roma, 30 marzo 2006

---